

Comunicato n. 63

**Riunione dei quadri sindacali
CONFSAL UNSA ESTERI
25 - 26 ottobre 2013**



Nei giorni 25 e 26 ottobre 2013 si è svolta a Roma la riunione dei quadri sindacali del Coordinamento Esteri della CONFSAL UNSA per discutere delle tematiche oggetto dell'attività sindacale svolta durante lo scorso anno nonché per approfondire le problematiche più attuali che costituiranno parte integrante delle prossime rivendicazioni sindacali.



Da sin: Francesco PONTELLO (Ottawa), Mohammed HAMZA (Rabat), Roberto SETTEMBRINI (Toronto), Alicia MANNUCCI (Buenos Aires), Luigi BARONE (L'Aja), Giovanni RIZZO (Dortmund), Pasquale MATAFORA (Brasilia), Fabio GIANCASPRO (La Plata), Carla MEGALE (New York).



Da sin: Mariavittoria PISANI (Bruxelles), Francesco FRATTINA DELLA FRATTINA (Khartoum), Leonardo GUERRIERI (Brasilia), Corinne MANNO (Parigi), Sergio PITTON (Basilea), Stefano MUSOLINO (resp. contabilità sindacato), Livio ANGELISANTI (Smime).



Da sin.: Alessandro GIULIANI + Francesco PONTELLO (Ottawa), Beppe SCORSONE (Monaco d. Baviera), Mario RAMETTA (Copenaghen), Pamela MINGOLLA (Roma), Iris LAURIOLA (SEGRETARIO NAZIONALE), Avvocato Pasquale LATTARI, Massimiliano LAUDISA (RLS-CONFSAL UNSA), Luigi FIORE (Berna-webmaster).



Da sin., in alto: Mario RAMETTA (Copenaghen), Avv. Pasquale LATTARI; in basso: Angela NARDONI (Londra), Rita SOLOMON (New Delhi).

L'assemblea dei Quadri sindacali, nel dare atto al Segretario Nazionale, al Vice Segretario ed ai più stretti collaboratori della grande mole di lavoro svolto e degli importanti risultati raggiunti - in particolar modo l'esito eccellente delle elezioni suppletive RSU in Scandinavia, per la prima volta in applicazione della Legge 38/2012 sui diritti sindacali, lo sblocco degli aumenti retributivi per il personale a contratto locale, la conclusione della transazione fiscale negli USA, la presentazione di un referendum abrogativo delle norme di legge che bloccano i contratti e gli stipendi dei dipendenti pubblici nonché dell'ultima riforma delle pensioni (riforma Monti-Fornero) e l'avvio dei ricorsi presso tutte le regioni italiane per sollevare, in quest'ultimo ambito, la questione di legittimità costituzionale - ha approvato, in conclusione dei lavori, all'unanimità la mozione finale riportata qui di seguito.

Roma, 5 novembre 2013

**CONFSAL UNSA Coordinamento Esteri
Iris Lauriola**

RIUNIONE DEI QUADRI SINDACALI CONFSAL UNSA 25-26 ottobre 2013

MOZIONE FINALE

I quadri sindacali del Coordinamento Esteri della **Confsal Unsa**, riunitisi a Roma nei giorni 25-26 ottobre 2013, dopo ampia e approfondita discussione sulle tematiche affrontate nel corso dell'attività svolta nell'anno in corso nonché quelle oggetto delle attuali rivendicazioni e tavoli sindacali, ringraziano innanzi tutto il Segretario Nazionale ed il suo gruppo di lavoro per gli importanti risultati conseguiti e per l'impegno profuso nell'attività di tutela degli interessi di **tutti** gli iscritti.

L'Assemblea dei quadri sindacali del Coordinamento Esteri della Confsal Unsa, con particolare riferimento al voto RSU in Scandinavia, esprime piena soddisfazione per il risultato elettorale raggiunto grazie anche alla partecipazione, per la prima volta dopo l'entrata in vigore della Legge n. 38, degli impiegati a contratto locale. L'assemblea dei quadri sindacali chiede altresì che il Segretario Nazionale prosegua la sua attività di sensibilizzazione della parte politica, per ottenere una piena applicazione del disposto della legge suddetta, anche in relazione ai permessi e distacchi sindacali nonché alla rappresentatività, al fine di sanare definitivamente il vulnus apertosi a seguito della sottoscrizione dell'ipotesi di CCNQ da parte dei Confederati e dell'Aran, che ha recepito solo parzialmente le nuove previsioni normative.

L'Assemblea dei quadri del Coordinamento Esteri della CONFSAL UNSA chiede inoltre al Segretario Nazionale di sensibilizzare la Federazione CONFSAL UNSA nonché la Confederazione CONFSAL circa la necessità di disporre anche in futuro di adeguate risorse e mezzi, per far fronte alla dinamica di crescita esponenziale del Coordinamento all'interno del Ministero degli Esteri e del conseguente moltiplicarsi sia della casistica sindacale sia dei casi individuali assai variegati tra loro. L'assemblea dei quadri chiede altresì, in concomitanza con la ridefinizione dei Comparti, il recepimento all'interno dello Statuto della Federazione delle strutture dirigenziali specifiche del Coordinamento Esteri.

L'Assemblea dei quadri, nel ringraziare la Federazione Confsal Unsa per il fattivo supporto finora prestato al Coordinamento Esteri, invita la stessa a sostenere con ogni mezzo l'attività del Coordinamento, ivi compresa l'assegnazione di un adeguato numero di distacchi e permessi sindacali per l'anno a venire, per ampliare il numero delle presenze in attività sindacale presso la sede romana, a sostegno del lavoro svolto dal Segretario Nazionale e dal Vice-Segretario.

L'Assemblea dei quadri del Coordinamento della CONFSAL UNSA, considerato il progetto di riorientamento della Rete consolare e degli IIC, che causa gravissimi disagi alle collettività italiane all'estero, al Sistema Paese ed è motivo di eliminazione di posti di lavoro ovvero posti funzione per il personale di ruolo, ravvisando la necessità di intervenire indifferibilmente e con urgenza al riguardo nei confronti dell'Amministrazione degli Esteri, impegna il Segretario Nazionale a perseguire i seguenti obiettivi, da collocarsi nel quadro di un'azione più ampia di risanamento dell'attività della Farnesina :

1. contrasto ad ogni forma indiscriminata di razionalizzazione delle strutture periferiche del MAE, siano esse diplomatico-consolari o Istituti Italiani di Cultura, per operare cosiddetti "risparmi"; in alternativa alla chiusura di sedi sostegno alla battaglia per

ottenere l'applicazione dei contenuti del documento scaturito dalla Commissione sulla Spending Review, elaborato dal gruppo di esperti istituito nel 2012 dal precedente Ministro degli Esteri, per garantire assistenza anche alle nuove ondate di emigrazione italiana;

2. sostegno alla lotta per il mantenimento in essere del diritto costituzionale alla rappresentatività degli italiani all'estero;
3. contrasto al blocco retributivo e contrattuale disposto dalle recenti manovre per il Pubblico Impiego;
4. sostegno alle procedure per l'attribuzione di adeguamenti retributivi per il personale a contratto;
5. contrasto ad ogni misura governativa di tagli indiscriminati sull'ISE delle AA.FF.;
6. contrasto ad ogni applicazione arbitraria e/o difforme degli Accordi bilaterali in materia fiscale e previdenziale che penalizzino i lavoratori e scalfiscano il loro potere d'acquisto;
7. indagine sulla conformità delle strutture del MAE all'incremento dei carichi di lavoro, affinché esse siano in linea da un punto di vista delle piante organiche in ogni sede ed Ufficio con le disposizioni sul benessere organizzativo;
8. miglioramento e maggiore diffusione dell'istituto della formazione anche al personale di ruolo e a contratto in servizio all'estero.
9. contrasto ad ogni atto amministrativo volto alla riduzione della garanzia di copertura della spesa sanitaria per il personale in servizio all'estero e, contestualmente, prosecuzione delle vertenze in questo settore.
10. eliminazione di onerose esternalizzazioni, onde impedire il conseguente trasferimento di competenze e specificità dell'attività del MAE a privati, ristabilendo la centralità del Ministero degli Esteri in ambito della politica estera del nostro Paese. L'Assemblea dei quadri CONFSAI UNSA Esteri ha infatti denunciato l'impiego di figure esterne all'Amministrazione in settori altamente sensibili, rilevando la presenza di personale estraneo al MAE operante all'interno delle aree riservate istituite presso le sedi estere, in aperta violazione delle direttive emanate dallo stesso MAE;
11. verifica delle norme regolanti la maternità ed individuazione di trattamenti più equi e favorevoli;
12. salvaguardia delle dotazioni finanziarie delle sedi diplomatico-consolari e degli Istituti Italiani di Cultura, che devono essere adeguate al buon funzionamento della macchina dell'Amministrazione all'estero ai fini degli adempimenti istituzionali;
13. promozione di passaggi orizzontali per particolari figure professionali delle AA.FF., quali ad esempio autisti, commessi e collaboratori amministrativi, per adeguare i profili di detti lavoratori alle mutate esigenze del MAE;
14. introdurre forme di riqualificazione ad invarianza di costi, considerato il perdurare del blocco contrattuale, per le AA.FF. e il personale a contratto sulla base delle mansioni effettivamente svolte;
15. prosecuzione delle vertenze legali presso i tribunali del lavoro competenti – sia a Roma sia all'estero - al fine di tutelare gli iscritti rispetto alle questioni collegate al diritto del lavoro, retribuzioni, fiscalità, assistenza sanitaria e revisione dei contratti;
16. estensione della notifica allargata alla II Area delle AA.FF. in tutti quei Paesi in cui il contesto socio-politico e di sicurezza lo richiede;
17. contrasto all'attribuzione di compiti al personale in assenza di relativi ordini di servizio e tutela sindacale in ambito di corretta assegnazione di compiti in linea con i profili professionali dei lavoratori;
18. monitoraggio della situazione inerente la sicurezza delle sedi e della salubrità dei luoghi di lavoro nonché attivazione di forme di tutela a cura del RLS del nostro Coordinamento;
19. contrasto ad ogni forma di atti persecutori, discriminatori, molestie e mobbing nei confronti dei dipendenti e tutela della dignità professionale di ogni singolo lavoratore.

Infine, l'assemblea dei quadri, nel rinnovare la propria denuncia sul licenziamento del collega Amor Khediri di Tunisi, impegna la Segreteria a garantire ogni forma di tutela finalizzata al suo reintegro sul posto di lavoro.

A conclusione del dibattito l'Assemblea dei quadri sindacali della Confsal Unsa Coordinamento Esteri ha individuato nei punti sopra elencati i principali obiettivi che il Segretario Nazionale ed il suo gruppo di lavoro dovranno perseguire nei mesi a venire, per affermare la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Farnesina a Roma e all'estero, dignità duramente compromessa dalle ultime manovre governative nel Pubblico Impiego.

Roma, 26 ottobre 2013

CONFSAL UNSA Coordinamento ESTERI